

Gio 24.02.2022

Gimbe: "No vax sotto quota 5 milioni, ma non è ancora tempo per togliere le mascherine al chiuso" - Fanpage



HOME LAVORO SALUTE FORMAZIONE APPUNTAMENTI APICALI SPECIALI ALTRE ▾

Cerca nel sito...



SALUTE | 24 Febbraio 2022 10:22

Gimbe: «No abolizione mascherine al chiuso e isolamento positivi»

Cartabellotta: «Discesa della quarta ondata non significa circolazione endemica del virus né, tantomeno, fine della pandemia. Sono distorsioni della realtà che disorientano la popolazione e rischiano di legittimare decisioni azzardate»

di Redazione



Il monitoraggio indipendente della Fondazione GIMBE rileva nella settimana 16-22 febbraio 2022 una diminuzione di nuovi casi (349.122 vs 439.707) e decessi (1.828 vs 2.172). In calo anche i casi attualmente positivi (1.291.793 vs 1.550.410), le persone in isolamento domiciliare (1.277.821 vs 1.533.689), i ricoveri con sintomi (13.076 vs 15.602) e le terapie intensive (896 vs 1.119).

Nel dettaglio:

- Decessi: 1.828 (-15,8%), di cui 101 riferiti a periodi precedenti
- Terapia intensiva: -223 (-19,9%)
- Ricoverati con sintomi: -2.526 (-16,2%)
- Isolamento domiciliare: -255.868 (-16,7%)
- Nuovi casi: 349.122 (-20,6%)
- Casi attualmente positivi: -258.617 (-16,7%)

Frena la discesa dei nuovi casi (-20,6%) con tamponi giù del 19,6%

«Da quattro settimane – dichiara Nino Cartabellotta, Presidente della Fondazione GIMBE – i nuovi casi settimanali sono in calo: sono circa 350 mila con una riduzione del 20,6% rispetto alla settimana precedente. Tale riduzione è imputabile sia alla ridotta circolazione virale che al calo dei tamponi, il cui tasso di positività si mantiene sostanzialmente stabile». Nella settimana 16-22 febbraio in tutte le Regioni si rileva una riduzione percentuale dei nuovi casi. Si registra un ulteriore calo dei tamponi totali (-19,6%): da 4.108.946 della settimana 9-15 febbraio a 3.303.720 della settimana 16-22 febbraio 2022. In particolare, i tamponi rapidi si sono ridotti del 19,2% (-590.759) e quelli molecolari del 20,8% (-214.467).

Riduzione stabile per ricoveri in area medica (-16,2%) in terapia intensiva (-19,9%), e per i decessi (-15,8%)

«Stabile la riduzione percentuale della pressione sugli ospedali – afferma Renata Gili, responsabile Ricerca sui Servizi Sanitari della Fondazione GIMBE – dove i posti letto occupati da pazienti COVID diminuiscono sia in area medica (-16,2%) che in terapia intensiva (-19,9%)». «Si conferma un'ulteriore riduzione degli

GLI ARTICOLI PIU' LETTI

NON CATEGORIZZATO

Covid-19 e vaccini: i numeri in Italia e nel mondo

Al 24 febbraio, sono 429.741.536 i casi di Covid-19 in tutto il mondo e 5.917.740 i decessi. Ad oggi, oltre 10,43 miliardi di dosi di vaccino sono state somministrate nel mondo. Mappa elaborata dalla&...

di Redazione

SALUTE

«Quel cromosoma in più è solo negli occhi di chi guarda»: la storia di Adriano e Irene, colleghi inseparabili

Come Irene, in Italia, ci sono 40 mila persone che convivono con la sindrome di Down, la maggior parte ha più di 25 anni ed è alla ricerca di un lavoro. Il muro della diffidenza è...

di Isabella Faggiano

MONDO

Corbevax, il vaccino senza brevetto di cui non si parla

Sviluppato da Maria Elena Bottazzi, di origine italiana, Corbevax costa meno di due dollari ed è stato creato in modo "tradizionale", pensato per i Paesi più poveri. Il dottor Agnoletto ...

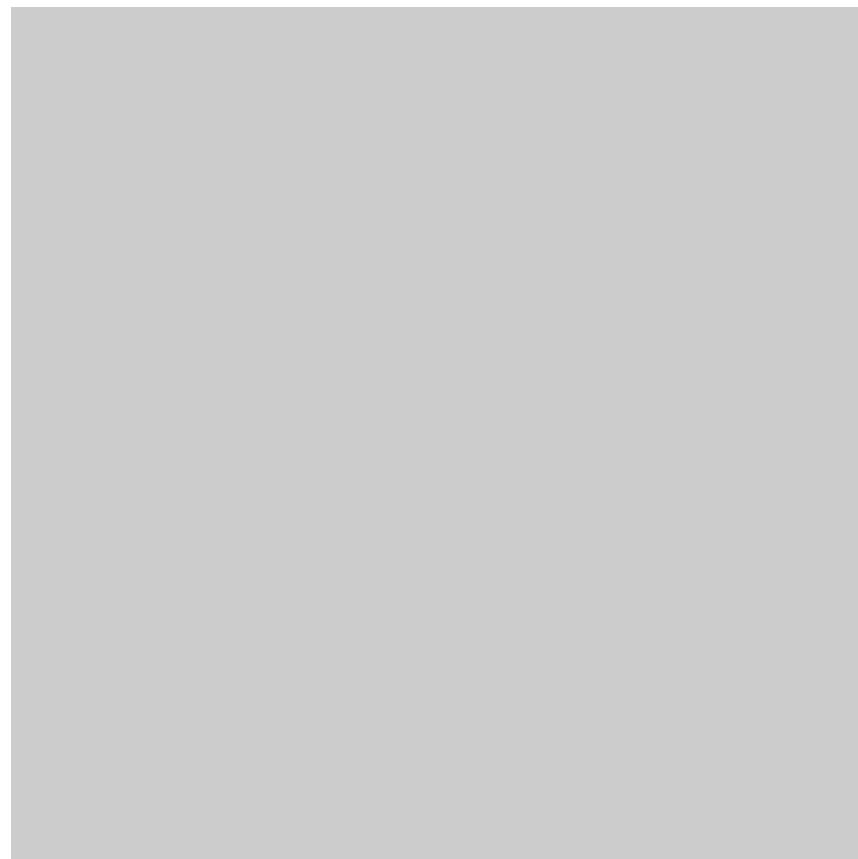
di Gloria Frezza



RUBRICHE

ingressi giornalieri in terapia intensiva – puntualizza Marco Mosti, Direttore Operativo della Fondazione GIMBE – la cui media mobile a 7 giorni scende a 66 ingressi/die rispetto agli 80 della settimana precedente». Diminuiscono ancora i decessi: 1.828 negli ultimi 7 giorni (di cui 101 riferiti a periodi precedenti), con una media di 261 al giorno, rispetto ai 310 della settimana precedente.

4,9 milioni le persone senza nemmeno una dose vaccinabili subito



Al 23 febbraio l'85,4% della popolazione (n. 50.597.317) ha ricevuto almeno una dose di vaccino e l'83% (n. 49.167.918) ha completato il ciclo vaccinale. Nella settimana 16-22 febbraio si registra **un ulteriore calo dei nuovi vaccinati**: 59.033 rispetto ai 111.002 della settimana precedente (-46,8%). Di questi il 33,2% è rappresentato dalla fascia 5-11: 19.628, in netta flessione rispetto alla settimana precedente (-57,1%). Nonostante l'obbligo vaccinale e l'entrata in vigore dell'obbligo di green pass rafforzato sui luoghi di lavoro, tra gli over 50 il numero di nuovi vaccinati **scende ulteriormente**, attestandosi a quota 15.255 (-44% rispetto alla settimana precedente). In continuo calo anche le fasce 12-19 e 20-49. Al 22 febbraio **sono 7,07 milioni le persone che non hanno ricevuto nemmeno una dose di vaccino**, di cui 2,17 milioni guarite da COVID-19 da meno di 180 giorni e pertanto temporaneamente protette. Le persone attualmente vaccinabili **sono circa 4,9 milioni**, un dato che tuttavia non tiene conto delle esenzioni di cui non si conosce il numero esatto.

Quarta dose per immunodepressi, non ci sono evidenze per raccomandarla o meno nella popolazione generale

Con la [Circolare del 20 febbraio 2022](#) il Ministero della Salute – congiuntamente al Consiglio Superiore di Sanità, all'Agenzia Italiana del Farmaco e all'Istituto Superiore di Sanità – **raccomanda la quarta dose nelle persone immunodepresse che hanno completato il ciclo primario di tre dosi**. Si



MINISTERO

Si può avere una reazione allergica grave anche dopo la seconda dose?



ASSICURAZIONI

La polizza di responsabilità civile sanitaria garantisce soltanto nei casi di danno fisico?



SANITÀ INTERNAZIONALE

Usa e Gb temporeggiano sulla vaccinazione dei bambini più piccoli

tratta di una dose con funzione di *booster*, somministrata ad un intervallo di almeno 120 giorni dalla terza dose (cd. dose addizionale). Per quanto riguarda la popolazione generale, invece, già [il 18 gennaio la European Medicines Agency](#) (EMA) aveva chiarito che, al momento, **non ci sono sufficienti evidenze scientifiche per raccomandare, o meno, la quarta dose di vaccino.**

Qualora i dati dimostrassero la necessità di un richiamo annuale, è verosimile che la priorità sarà data alle persone **anziane e fragili**, sia perché più esposte al rischio di malattia severa, sia perché sono state le prime a ricevere la dose *booster*.

Monito Gimbe: «No all'abolizione di mascherine al chiuso e isolamento dei positivi»

«La quarta ondata – conclude Cartabellotta – è in piena fase discendente, con evidente riduzione della pressione ospedaliera e dei decessi. Tuttavia, 50 mila nuovi casi al giorno, tasso di positività dei tamponi al 10% e quasi 1,3 milioni di casi attualmente positivi **dimostrano che la circolazione del virus è ancora piuttosto elevata.** In altri termini, se i dati consentono di guardare avanti con ragionevole ottimismo, non è accettabile “approfittare” della fine dello stato di emergenza per confondere le carte in tavola: discesa della quarta ondata **non significa circolazione endemica del virus né, tantomeno, fine della pandemia.** Tali accezioni, infatti, rappresentano distorsioni della realtà che disorientano la popolazione e rischiano di legittimare decisioni azzardate. Indipendentemente dal termine dello stato di emergenza, al momento è **impossibile abolire misure di sanità pubblica come mascherine al chiuso e isolamento dei positivi**, indispensabili per consentire la completa riapertura di tutte le attività. Infine lo sguardo deve essere sin da ora rivolto al prossimo autunno-inverno: se è ragionevolmente certa una tregua nei prossimi mesi, questo tempo prezioso deve essere sfruttato al meglio per un'adeguata programmazione. Perché con il nuovo **inverno il risveglio dal “sogno collettivo” potrebbe essere molto brusco.**».

Iscriviti alla Newsletter di Sanità Informazione per rimanere sempre aggiornato



TAGS

covid dati gimbe monitoraggio

ARTICOLI CORRELATI

Ue: via restrizioni ai viaggi per tutti i vaccinati

Il Consiglio Ue ha approvato nuove raccomandazioni che suggeriscono agli Stati membri di revocare le restrizioni ai viaggi nei paesi dell'Unione Europea

di Valentina Arcovio

Si può avere una reazione allergica grave anche dopo la seconda dose?

Uno studio americano ha concluso che chi avuto una reazione allergica dopo la somministrazione della prima dose di vaccino antiCovid a mRNA ha un rischio molto basso di avere un reazione grave anche alla seconda dose

di Valentina Arcovio

«Noi non dimentichiamo due anni di pandemia. Ma siamo stati dimenticati»

Dai medici di CIMO Lab

di CIMO Lab

La vita di un genitore “raro” ai tempi del Covid-19

Fortunato Nicoletti è il papà di Roberta, una bambina di sei anni nata con una malattia rarissima: il suo è l'unico caso diagnosticato in Italia, nel mondo se ne contano meno di dieci. A due anni dal primo caso di Sars-CoV-2 in Italia, racconta a Sanità Informazione le continue emergenze familiari che ha affrontato nel pieno di quella globale scatenata dal Covid-19

di Isabella Faggiano

Covid, in calo incidenza dei casi. Rt a 0,77 come l'estate scorsa

L'incidenza settimanale a livello nazionale scende a 672 ogni 100.000 abitanti, mentre l'Rt scende a 0,77 come la scorsa estate

di Redazione


Periodico online d'informazione sanitaria
 Iscrizione al Tribunale di Roma n°230 del 09/10/2013.
 Direttore responsabile: Giulia Cavalcanti
 Editore: Multichannel Media Production S.r.l.
 P. Iva 13026241003

Per informazioni: redazione@sanitainformazione.it

Copyright © 2015 - 2022
 Sanità Informazione. Tutti i diritti riservati.

Cerca nel sito...



Lavoro

Mela al giorno

Contributi e Opinioni

Salute

Politica

Sanità internazionale

Formazione

Mondo

Covid-19, che fare se...?

Appuntamenti

Giovani

Mondo assicurativo

Apicali

Foto

Privacy Policy

Speciali

Video

Cookie Policy

Podcast

Gli Esperti Rispondono

Codice Etico

Career

